

Macchine, +18,5% a giugno

«Ora certezze dal governo»

Industria 4.0

I costruttori di **macchine utensili** chiedono «certezze» al governo sul futuro del piano Impresa 4.0, augurandosi che «venga rimodulato il meno possibile» e che ci sia «attenzione alla formazione».

L'appello arriva dal presidente **Ucimu**, Massimo Carboniero, in occasione della presentazione di «31.Bi-Mu», la fiera internazionale che presenterà il meglio delle tecnologie di produzione e dei robot con l'upgrade di industria 4.0, in programma dal 9 al 13 ottobre a Fiera Milanocity. «Speriamo che il piano venga prorogato, così come ha detto il vicepremier Di Maio», in quanto «ha risvegliato gli investimenti dormienti delle imprese

manfatturiere», dice Carboniero, augurandosi di avere presto notizie, perché «una situazione di incertezza porta a un blocco degli investimenti». In questi due anni il piano 4.0 ha avuto «un successo notevolissimo, ma solo il 46% delle aziende ne ha usufruito. La gran parte è rimasta ferma e si tratta soprattutto di piccole imprese. «A queste aziende - ha detto Carboniero - servono periodi più lunghi. Serve che gli incentivi vengano prorogati almeno per uno o due anni». In merito all'ipotesi di inserire anche un'aliquota del 280% per investimenti fino a 500 mila euro, sarebbe «positivo», proprio per aiutare le Pmi.

Un piano, quello di Industria 4.0 sostenuto anche dalla Regione, come ha sottolineato l'assesse-

sore allo Sviluppo economico, Alessandro Mattinzoli. «Un sostegno - ha detto - che passa soprattutto attraverso una grande opera di formazione. L'uomo non si dovrà preoccupare se la robotica lo sostituirà, si deve invece preoccupare se sia in grado di far funzionare le macchine». In materia di formazione la Lombardia ha fatto un percorso virtuoso, ma non è ancora sufficiente se ci paragoniamo con Germania e Francia».

Un settore, quello delle **macchine utensili**, robot, automazione e tecnologie ausiliarie, che continua a registrare numeri positivi. Nel secondo trimestre del 2018 le consegne sono cresciute del 18,5%, con un forte aumento (+45,5%) in Italia, rispetto allo stesso periodo del 2017.

Bene anche le consegne oltre confine, salite del 9%. Ldi «31.Bi-Mu/Sfortec Industry», Guardando i dati del semestre, invece, le consegne sono cresciute del 14% rispetto a gennaio-giugno 2017, con un +45,6% nel mercato domestico e +6,8% all'estero. In particolare, le esportazioni hanno segnato un andamento positivo in Germania (+12,3%), Cina (+8,1%), Polonia (+42,3%), Spagna (+18,8%), Turchia (+42,8), India (+93,8%), Regno Unito (+22,8%) e Austria (+47,9%). Rallenta invece l'export negli Usa (-8,5%) e in Francia (-1,7%).

Per la fine dell'anno **l'Ucimu** conferma una produzione in crescita del 9,3% a oltre 6,6 miliardi e un aumento del consumo in Italia (+13,6%) oltre 5 miliardi di euro, un valore quasi doppio a quello di 4 anni fa.



Una macchina digitalizzata

